Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

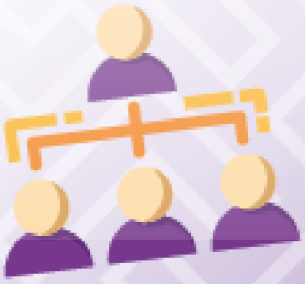
IC XXV APRILE

MIIC8EN00G

Triennio di riferimento: 2025 - 2028











Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC XXV APRILE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del ***02/12/2025*** *sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot.* ***10470*** *del* ***01/12/2025*** *ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del* ***02/12/2025*** *con delibera n. 37*

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028

La scuola e il suo contesto

1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
5 Caratteristiche principali della scuola
10 Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
12 Risorse professionali

Le scelte strategiche

13 Aspetti generali
16 Priorità desunte dal RAV
18 Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
20 Piano di miglioramento
22 Principali elementi di innovazione
24 Iniziative della scuola in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'offerta formativa

35 Aspetti generali
37 Traguardi attesi in uscita
40 Insegnamenti e quadri orario
46 Curricolo di Istituto
51 Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
54 Moduli di orientamento formativo
57 Valutazione degli apprendimenti
60 Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Organizzazione

66 Aspetti generali
69 Modello organizzativo
70 Reti e Convenzioni attivate

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il territorio di Cormano ha una popolazione di circa 21.000 abitanti. Il Comune è diviso in cinque frazioni, Cormano Centro, Brusuglio, Molinazzo, Fornasè, Ospitaletto e su di esso operano due Istituti Comprensivi, tre scuole dell'infanzia private, due asili nido comunali e tre asili nido privati.

Sul territorio è presente un ricco tessuto associativo che vanta una presenza storica e diffusa in diversi ambiti di intervento in primo luogo sociale e sportivo, ma anche culturale e ambientale (oratori, centro ragazzi aperti - R.Ap., Biblioteche, Associazioni sportive e musicali, Pro-Loco e Università della terza età, centro sportivo, parchi), luoghi di riferimento importanti per gli alunni e per le loro famiglie.

Il contesto socio-economico di riferimento è medio ed è in grado di supportare la formazione della maggior parte degli alunni. Le famiglie si mostrano attente e attive nella partecipazione alla vita scolastica e condividono le scelte e i percorsi educativi e culturali che la scuola intende realizzare con l'apporto essenziale dei propri docenti, di esperti esterni, degli enti locali e delle associazioni presenti sul territorio, tutti coinvolti in diverse attività curricolari ed extracurricolari.

Sul territorio si registra la presenza di numerose famiglie provenienti dall'estero. La scuola, per far fronte a questa esigenza, elabora progetti di alfabetizzazione e di supporto allo studio in collaborazione con gli Enti Locali, le famiglie e i mediatori culturali. La presenza di alunni con cittadinanza non italiana rappresenta un arricchimento per l'intera comunità scolastica sotto il profilo umano e culturale, ed è uno stimolo alla realizzazione di una progettualità basata sullo sviluppo delle competenze di base, sull'integrazione scolastica e sulla riduzione del disagio, nella logica dell'inclusione.

Gli enti locali territoriali seguono con attenzione le iniziative della scuola che ha stabilito con essi rapporti di collaborazione; l'Amministrazione comunale interviene finanziando l'assistenza educativa scolastica durante l'orario curricolare attraverso mediatori e facilitatori culturali al fine di favorire l'integrazione scolastica, garantendo i servizi di pre- e post- scuola, volti a concorrere all'effettiva attuazione del diritto allo studio (come previsto anche dal D.P.R. 616/77, D.Lgs. 297/94 e L.R. 31/80), nonché occupandosi della manutenzione ordinaria degli edifici e di altre eventuali necessità.

Negli anni, inoltre, il Comune si è fatto promotore del 'Progetto Pedibus', ovvero del servizio di accompagnamento a piedi degli alunni delle scuole primarie del territorio con l'ausilio di volontari. Si tratta di una modalità di trasporto alternativa ed ecologica, che punta da un lato a ridurre il

problema del traffico cittadino e, di conseguenza, dell'inquinamento, e dall'altro a favorire la socializzazione tra i più bambini.

Il Comune di Cormano è collocato in una posizione favorevole in quanto appartiene alla prima cintura di Milano e, pertanto, gode anche dei servizi e delle opportunità della Città Metropolitana di Milano.

L'Istituto Comprensivo Statale "25 Aprile" di Cormano nasce nell'anno scolastico 2012/2013 per effetto del decreto sul dimensionamento delle Istituzioni scolastiche (D.P.R. 233/98); ha sede legale in via Molinazzo 35, dove sono ubicati gli uffici di segreteria; comprende una scuola dell'infanzia, due scuole primarie e una scuola secondaria di primo grado.

I quattro plessi sono facilmente raggiungibili a piedi o con mezzi di trasporto, privati e pubblici.

Le strutture sono adeguate allo svolgimento di attività didattiche innovative, anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie, e sono dotate di aule specialistiche, spazi polifunzionali e laboratori che vengono costantemente utilizzati. Gli edifici, inoltre, dispongono all'esterno di ampi spazi verdi dove è possibile effettuare attività didattiche e giochi, organizzati o liberi, all'aria aperta.

Le linee didattiche e educative dei vari ordini di scuola sono state integrate nel piano dell'offerta formativa, destinato a crescere e ad arricchirsi nel tempo per l'acquisizione di una organica e solida identità di Istituto.

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato un corso di tempo prolungato per la Scuola Secondaria di 1° Grado G. Rodari, organizzato con un tempo scuola di 38 ore settimanali e tre rientri pomeridiani (lunedì, mercoledì e venerdì), dedicati ad attività di approfondimento di materie letterarie, di matematica e scienze e allo sviluppo di attività laboratoriali (scrittura creativa, lettura, logica ecc.). Nei tre giorni di rientro pomeridiano è previsto il servizio mensa.

A partire dall'anno scolastico 1990/91, nel plesso della Scuola Secondaria di 1° Grado G. Rodari, è presente un corso a Indirizzo Musicale che prevede l'insegnamento di quattro strumenti: chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte.

All'interno dell'Istituto sono presenti spazi e infrastrutture adeguate all'accoglienza e alla formazione degli alunni, tra le quali:

- aule per attività di classe munite di LIM/digital board
- salone adibito a spazio psicomotorio, gioco libero e organizzato
- saloncini per gioco libero e organizzato
- aule di informatica

- aule polivalenti
- giardino arredato con materiale ludico
- dormitorio
- aula video
- cucina interna
- locali mensa
- aule per attività di classe e per interventi individualizzati
- aula di educazione artistica
- aula di musica
- laboratorio multimediale
- laboratorio scientifico
- laboratorio di tecnologia
- auditorium
- biblioteca
- aule insegnanti
- palestre
- palazzetto sportivo

Popolazione scolastica

La popolazione scolastica è caratterizzata dalla presenza di diversi alunni con BES (disabilità, DSA, svantaggio socio-culturale), in particolare riferibili ai fenomeni migratori (alunni NAI). Tale caratteristica costituisce uno stimolo al confronto tra differenti strategie di apprendimento per la formulazione delle proposte didattiche da parte dai docenti; inoltre, rappresenta un'opportunità di scambio interculturale per la relazione tra gli alunni. Le varie provenienze sia geografiche, sia socioeconomiche e i differenti Bisogni Educativi Speciali, infatti, sviluppano negli alunni e nei docenti la capacità di approccio alla diversità, migliorano le competenze sociali e di cittadinanza, incentivano percorsi didattici multiculturali e favoriscono una didattica aggregante e interattiva. Per far fronte alle esigenze descritte, la scuola elabora progetti di alfabetizzazione, supporto allo studio e percorsi di inclusione.

Territorio e capitale sociale

Le risorse economiche sono erogate dallo Stato, dalla Città metropolitana di Milano, dal Comune e dai genitori, attraverso il contributo volontario. Sul territorio è presente un ricco tessuto associativo che vanta una presenza storica e diffusa in diversi ambiti di intervento. La scuola ha una convenzione con il Centro Gianburrasca Onlus di Milano, che si occupa del disagio psichico dei

bambini/ragazzi e fornisce un aiuto alle famiglie. La scuola ha in concessione d'uso il Palazzetto dello Sport che comunica con una delle palestre della scuola Secondaria.
In un territorio variegato ed eterogeneo è importante cercare strategie significative per rispondere alle richieste delle varie tipologie di utenza. Tra scuola e Comune esiste un rapporto di collaborazione costruttivo: il Comune interviene finanziando l'assistenza educativa scolastica, mettendo a disposizione mediatori e facilitatori culturali, occupandosi della manutenzione ordinaria degli edifici, patrocinando alcuni progetti specifici e rispondendo ad eventuali altre necessità.

Risorse economiche e materiali

L'Istituto è articolato in quattro plessi scolastici, collocati in due edifici: un plesso della scuola dell'infanzia, due plessi di scuola primaria (in due edifici diversi), un plesso di scuola secondaria di primo grado. Relativamente alla scuola secondaria di primo grado è presente un corso a indirizzo Musicale che offre l'opportunità di approcciare e approfondire lo studio di quattro strumenti (chitarra classica, clarinetto, flauto traverso e pianoforte) sotto la guida di docenti specializzati; è attivo, inoltre, un corso di tempo prolungato, organizzato con tre rientri pomeridiani, che si prefigge il consolidamento degli apprendimenti nell'area linguistica e nell'area scientifica.

Tutti i plessi scolastici sono raggiungibili, oltre che a piedi, anche con mezzi di trasporto privati e pubblici.

I genitori sostengono le attività della scuola con un contributo volontario e collaborano attivamente a varie iniziative. Dall'a.s. 2018/19 l'Istituto ha istituito una biblioteca interna gestita in modo digitale per consentire agli utenti la consultazione e il prestito dei testi presenti. I laboratori e le aule di supporto alla didattica sono dotati di materiale e strumenti innovativi. In tutte le classi dell'Istituto sono presenti LIM e/o digital board e strumentazioni tecnologiche. Nel corso degli ultimi anni l'Istituto ha ottenuto diversi finanziamenti per progetti legati all'offerta formativa.

Risorse professionali

Nell'Istituto opera un buon numero di docenti a tempo indeterminato (oltre il 75%), in grado di dare stabilità e continuità didattica. Diversi docenti hanno competenze professionali elevate, in entrambi gli ordini, incrementate anche dalla partecipazione a corsi di aggiornamento.

Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC XXV APRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	MIIC8EN00G
Indirizzo	VIA MOLINAZZO 35 CORMANO 20032 CORMANO
Telefono	0266301963
Email	MIIC8EN00G@istruzione.it
Pec	miic8en00g@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ic25aprilecormano.it

Plessi

INFANZIA FRAZIONE BRUSUGLIO (PLESSO)

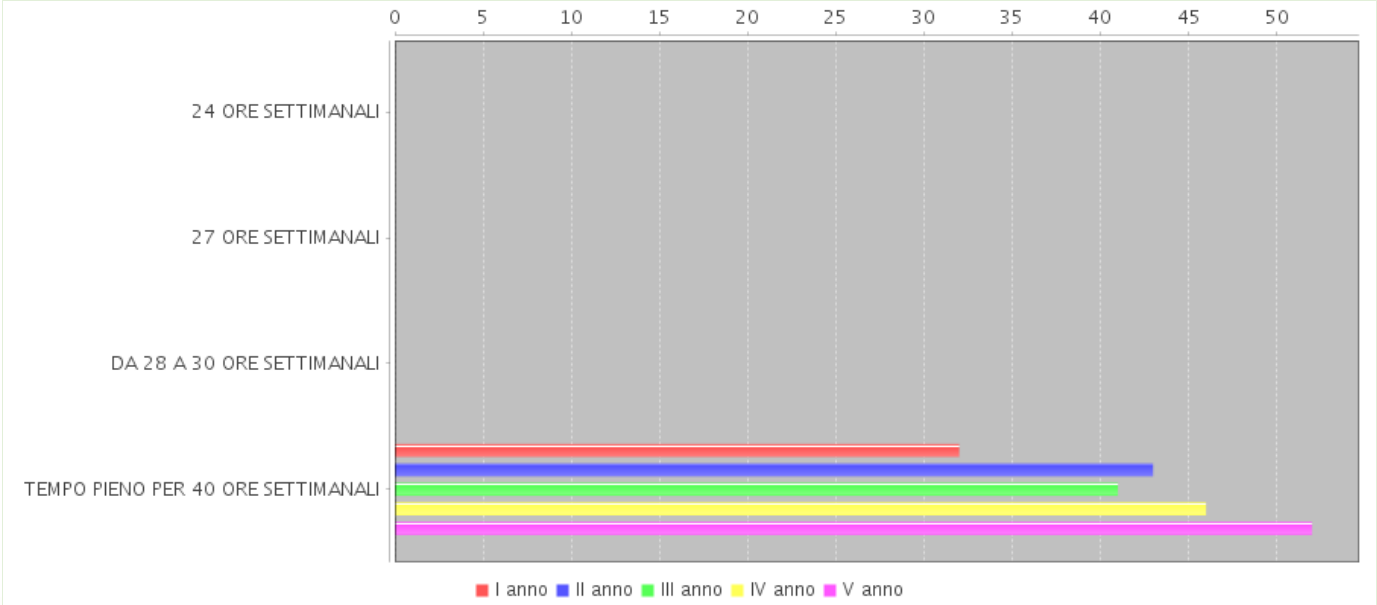
Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	MIAA8EN01C
Indirizzo	VIA BECCARIA 11 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO
Edifici	• Via BECCARIA 11 11 - 20032 CORMANO MI

PRIMARIA A.MANZONI (PLESSO)

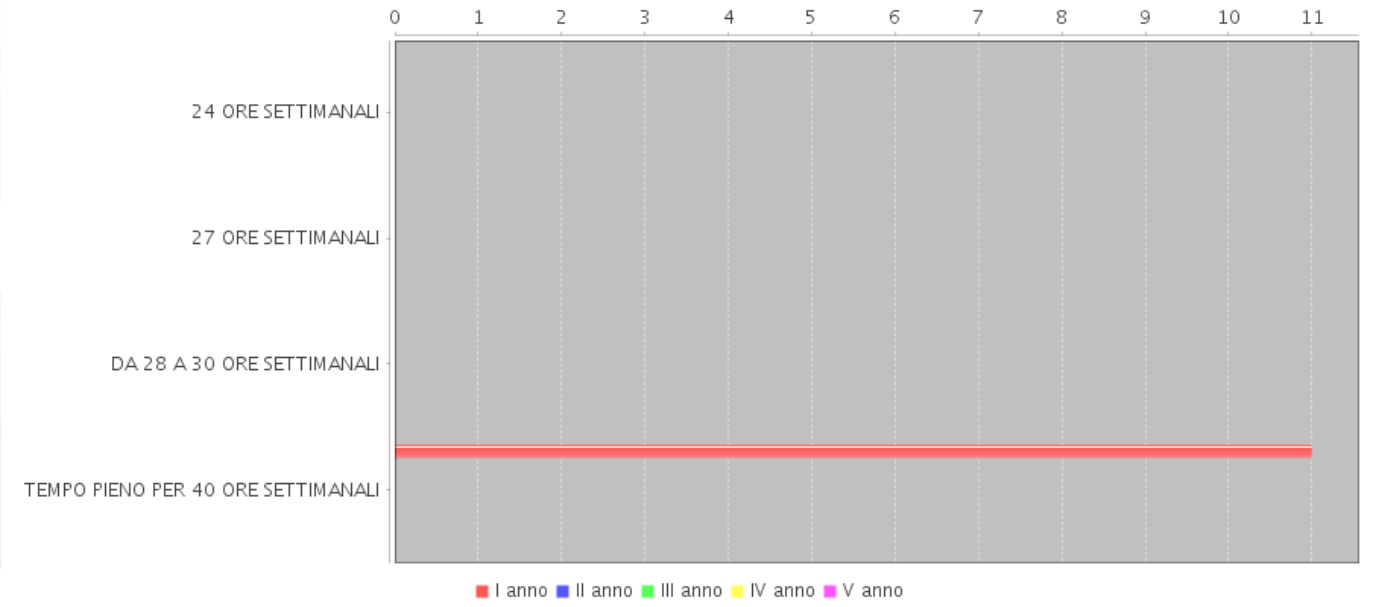
Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EN01N
Indirizzo	VIA BECCARIA 13 - 20032 CORMANO

Edifici	• Via BECCARIA 11 - 20032 CORMANO MI
Numero Classi	11
Totale Alunni	214

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



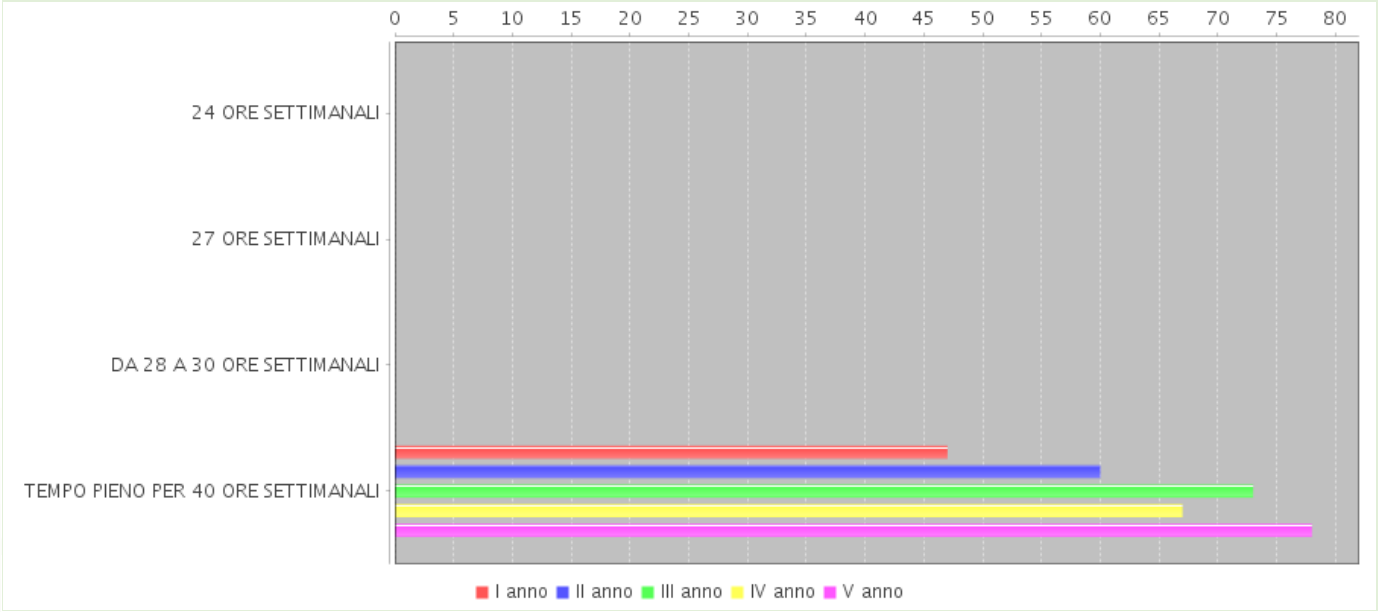
Numero classi per tempo scuola



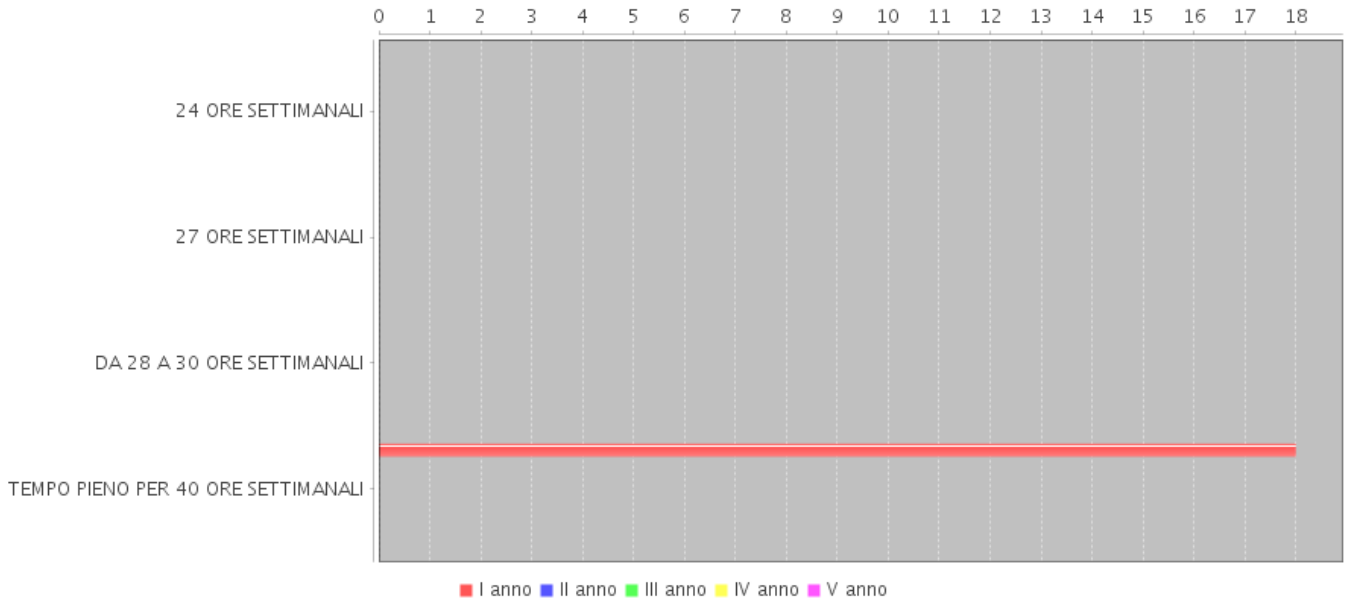
PRIMARIA XXV APRILE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MIEE8EN02P
Indirizzo	VIA MOLINAZZO 35 CORMANO 20032 CORMANO
Edifici	• Via MOLINAZZO 35 - 20032 CORMANO MI
Numero Classi	18
Totale Alunni	325

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso

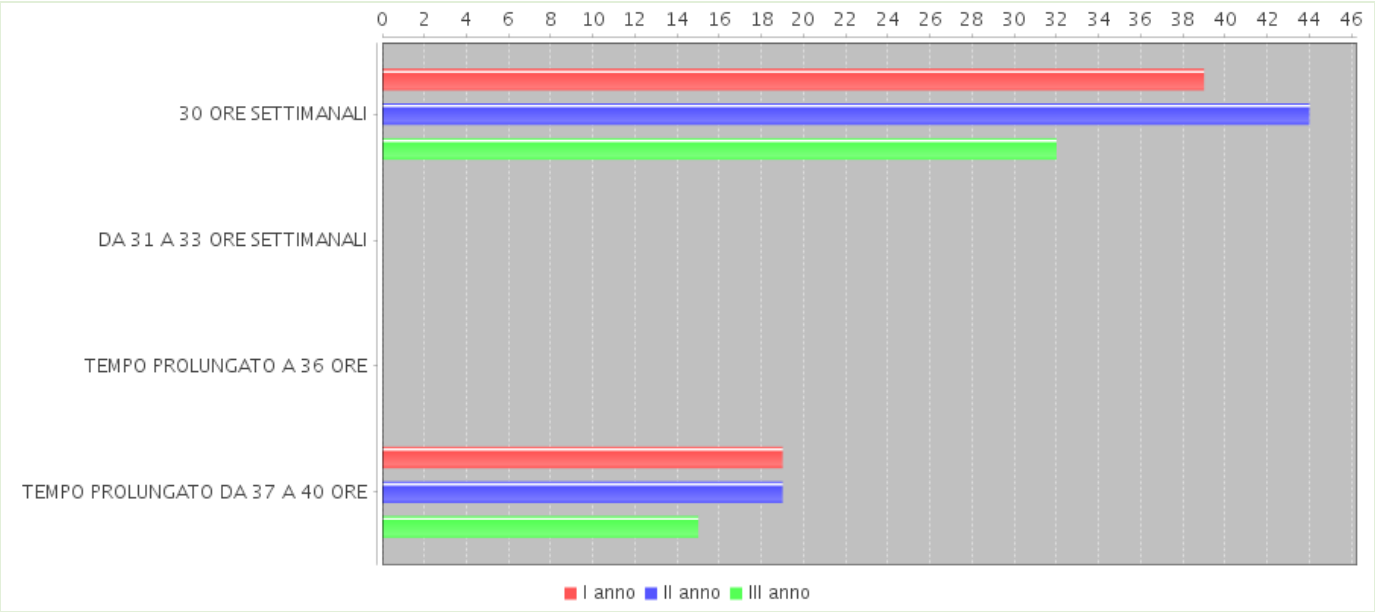


Numero classi per tempo scuola

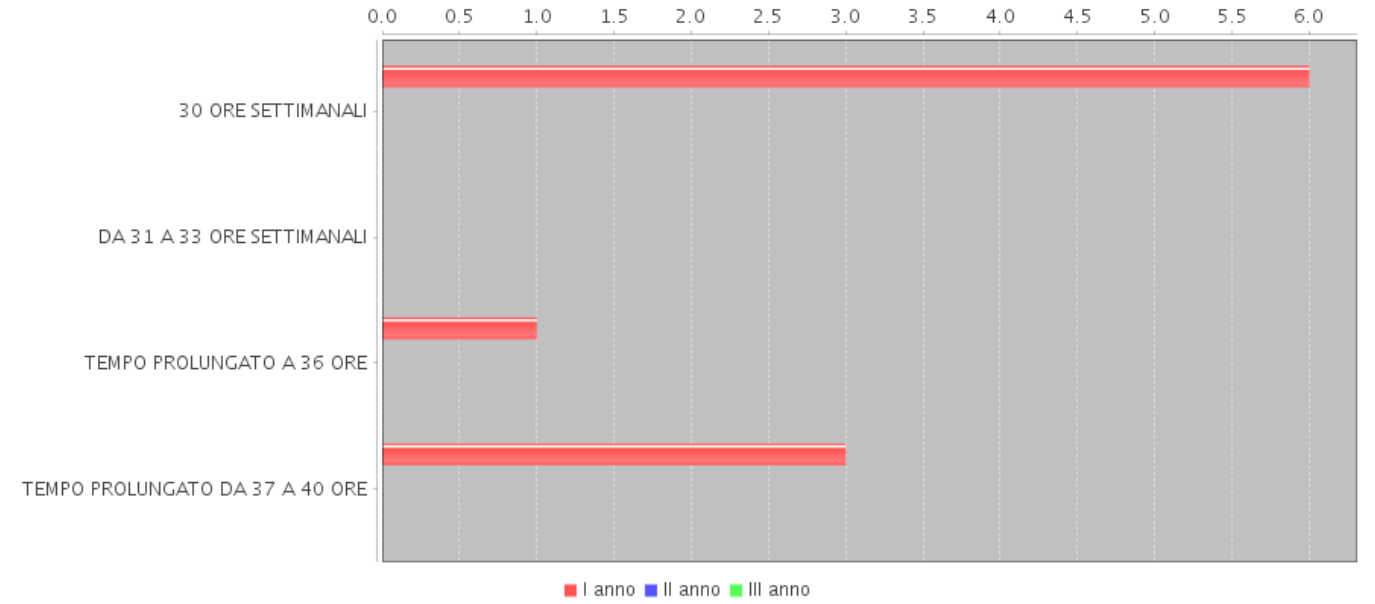


SECOND. I GR. G RODARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	MIMM8EN01L
Indirizzo	VIA BECCARIA 15 FRAZ. BRUSUGLIO 20032 CORMANO
Edifici	• Via BECCARIA 15 - 20032 CORMANO MI
Numero Classi	9
Totale Alunni	168
Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso	



Numero classi per tempo scuola



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	6
	Disegno	1
	Fotografico	1
	Informatica	3
	Musica	4
Biblioteche	Classica	3
	Informatizzata	1
Aule	Concerti	1
	Magna	1
	Proiezioni	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	3
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	70
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	4
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	3
	PC e Tablet presenti in altre aule	40

Approfondimento

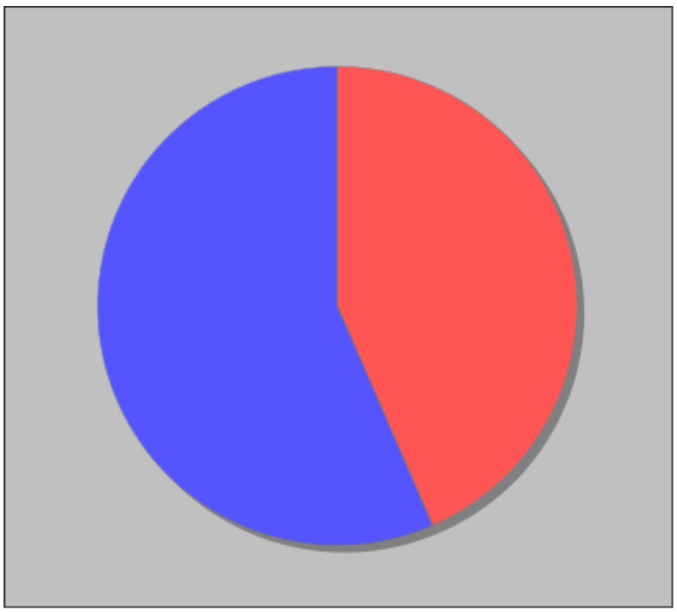
L'Istituto negli ultimi anni ha ampliato la dotazione di strumenti multimediali per la didattica. E' dotato di LIM ,Digital Board e computer per la totalità delle classi della Scuola Primaria e Secondaria e alcune sezione dell'Infanzia.

Risorse professionali

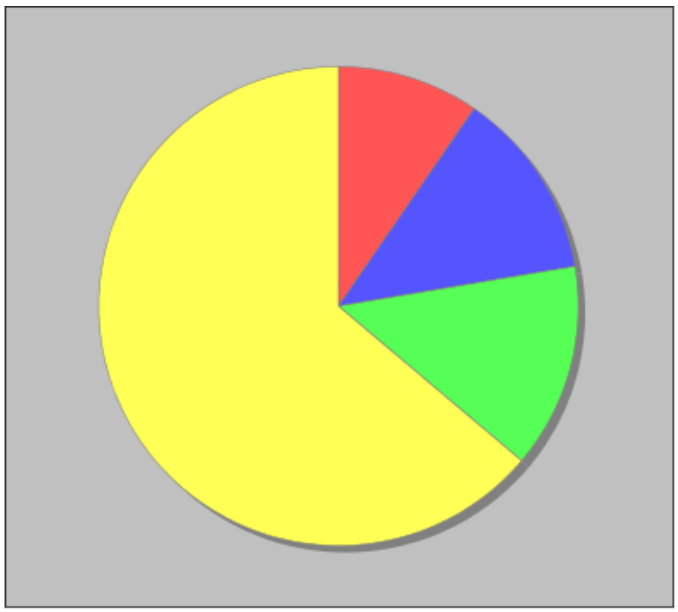
Docenti	112
Personale ATA	25

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



Aspetti generali

Priorità strategiche

Le scelte strategiche del nostro istituto si prefiggono di offrire a tutti gli alunni, indipendemente dalle differenti loro caratteristiche personali e capacità, le medesime opportunità per una crescita culturale, sociale e umana. La priorità dell'azione educativa della nostra scuola è quella di stimolare negli alunni la scoperta delle proprie attitudini e lo sviluppo del giudizio critico, attraverso la conoscenza, al fine di avere una visione del mondo i cui cittadini si sentano liberi e partecipi.

Nel prossimo triennio l'obiettivo principale sarà offrire ai nostri alunni non solo un'istruzione di qualità, ma anche e soprattutto un'educazione che li aiuti a scoprire i loro talenti, da mettere in campo per il benessere individuale e sociale.

Al fine di offrire occasioni formative che sviluppino competenze di cittadinanza attiva e che siano orientate all'inclusione, le nostre priorità strategiche saranno:

- ripensare spazi e organizzazione della didattica per attività curricolari, extracurricolari ed extrascolastiche nell'ottica di creare "ambienti" di apprendimento favorevoli e stimolanti;
- coinvolgere il territorio di riferimento per creare una comunità educante che favorisca e sostenga lo sviluppo umano e civico degli alunni;
- utilizzare le tecnologie digitali per una didattica funzionale a una proposta formativa, in grado di adattarsi ai rapidi cambiamenti della nostra società;
- potenziare i percorsi di didattica laboratoriale, con cui gli alunni possano testare nuove esperienze di apprendimento.

L'azione della nostra scuola si baserà sul rispetto reciproco tra tutti i membri della comunità scolastica, ponendo l'alunno al centro con i suoi tempi e stili di apprendimento. Ci impegneremo a contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica.

Le priorità da perseguire nel triennio saranno:

- promuovere il benessere a scuola;
- incrementare il livello delle competenze degli alunni;
- potenziare il raccordo tra i tre ordini di scuola;
- sviluppare competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica e competenze digitali;
- valorizzare il personale scolastico, in quanto protagonista del miglioramento della qualità della

scuola;
- promuovere processi di autovalutazione e valutazione del sistema.

Priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi - ivi compresi quelli eventualmente ridefiniti - nel rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'articolo 6, comma 1, del D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 costituiscono parte integrante del Piano.

Il PTOF dovrà mantenere le seguenti linee guida:

1. costruire un percorso scolastico in cui ogni alunno possa sentirsi accolto, motivato e curioso di apprendere;

2. pianificare un'offerta formativa coerente con gli obiettivi di apprendimento fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012, in linea con le esigenze del contesto territoriale e dell'utenza;

3. orientare le scelte educative al contrasto della dispersione scolastica e alla valorizzazione del merito, promuovendo l'inclusione e il diritto al successo formativo di tutti gli alunni;

4. potenziare le competenze chiave linguistiche, matematiche, scientifiche e digitali, e sviluppare competenze sociali e civiche;

5. prestare attenzione educativa agli alunni con difficoltà di apprendimento, attivando didattiche personalizzate e collaborando con le famiglie;

6. promuovere l'orientamento formativo e scolastico, prevedendo esperienze che favoriscano l'autonomia e la continuità educativa.

Nel definire le attività per il recupero e il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative agli anni precedenti. Pertanto, tenendo presente quanto emerso dal RAV, la priorità finalizzata al miglioramento degli esiti si pone come obiettivo quello di innalzare i risultati nelle prove INVALSI, avvicinandoli quanto più possibile a quelli di macroarea, regionali e nazionali.

Azioni previste

Nell'Offerta Formativa sono inserite le seguenti proposte, al fine di rispondere alle nuove esigenze degli alunni e del personale, alle richieste delle famiglie e del territorio.

- Realizzazione di laboratori dedicati agli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia grazie alle risorse stanziate dal PNRR

- Potenziamento delle lingue straniere attraverso l'acquisizione di certificazioni riconosciute.

- Progetti volti a educare alla legalità, alla tutela ambientale, alla salute, alla sicurezza e all'uso consapevole delle tecnologie.

- Attività didattiche e informative finalizzate all'acquisizione di comportamenti responsabili in aula e negli spazi comuni.

- Realizzazione e potenziamento di progetti e attività di prevenzione delle dipendenze e del bullismo/cyberbullismo che coinvolgano sia alunni che genitori.

- Contrasto alla dispersione scolastica implicita ed esplicita tenuto conto del D.M. 19/2024.

- Iniziative associate all'insegnamento dell'educazione civica.

- Promozione della continuità e orientamento mediante realizzazione di iniziative d'Istituto e progettazione di nuovi percorsi per gli studenti dell'Istituto.

- Partecipazione a progetti effettuati in collaborazione con gli Enti Locali e le Associazioni del territorio.

- Organizzazione di uscite didattiche e visite guidate sul territorio a carattere culturale o naturalistico e verso località raggiungibili a piedi.

Priorità desunte dal RAV

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati relativi alle competenze linguistiche e STEM degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione, affinché i ragazzi abbiano gli strumenti adeguati per affrontare le sfide della vita e lavorative.

Traguardo

Innalzare il numero di alunni che raggiungono un livello

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allinearsi con i dati nazionali, di macroarea e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per l'osservazione e l'apprezzamento di alcune

competenze chiave, in particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare uno strumento condiviso per la valutazione della competenza alfabetica funzionale e uno per la valutazione della competenza sociale e civica degli alunni.

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Piano di miglioramento

Percorso n° 1: Piano di Miglioramento per una scuola di qualità

Il pdm è allegato al ptof e pubblicato sul sito della scuola

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Risultati scolastici

Priorità

Migliorare i risultati relativi alle competenze linguistiche e STEM degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione, affinché i ragazzi abbiano gli strumenti adeguati per affrontare le sfide della vita e lavorative.

Traguardo

Innalzare il numero di alunni che raggiungono un livello

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Migliorare gli esiti degli studenti nelle prove standardizzate nazionali.

Traguardo

Allinearsi con i dati nazionali, di macroarea e regionali.

Competenze chiave europee

Priorità

Adottare modalità e strumenti per l'osservazione e l'apprezzamento di alcune competenze chiave, in particolare la competenza alfabetica funzionale e la competenza sociale e civica in materia di cittadinanza.

Traguardo

Realizzare uno strumento condiviso per la valutazione della competenza alfabetica funzionale e uno per la valutazione della competenza sociale e civica degli alunni.

Obiettivi di processo legati del percorso

Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare l'apprendimento dell'alunno attraverso un percorso che mira a renderlo piu' autonomo, critico, motivato e competente

---

Consolidare la prassi di prove comuni e omogenee per le classi parallele, in modo da monitorare e allineare le competenze degli studenti

---

Inclusione e differenziazione

Promuovere la realizzazione personale, l'inclusione sociale, la sostenibilita', la collaborazione, la solidarieta', l'attenzione alla salute e la cittadinanza attiva, in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta.

Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto Comprensivo si caratterizza per una progettualità orientata all'innovazione didattica, organizzativa e digitale, con l'obiettivo di rispondere in modo efficace ai bisogni formativi degli alunni e alle sfide educative contemporanee.

1. Innovazione didattica e metodologica

- Adozione di **metodologie didattiche attive** (didattica laboratoriale, cooperative learning, peer tutoring, flipped classroom).
- Centralità dello studente come soggetto attivo del processo di apprendimento.
- Sviluppo delle competenze chiave europee e delle competenze trasversali (soft skills).

2. Didattica digitale e ambienti di apprendimento innovativi

- Integrazione delle **tecnologie digitali** nella didattica quotidiana
- Utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di materiali, la valutazione e la comunicazione scuola–famiglia.
- Allestimento di ambienti di apprendimento flessibili (aule digitali, laboratori STEM, spazi collaborativi).

3. Inclusione e personalizzazione dei percorsi

- Attenzione ai **bisogni educativi speciali** (BES, DSA, disabilità)
- Personalizzazione dei percorsi di apprendimento attraverso PDP e PEI.
- Valorizzazione delle diversità culturali e linguistiche.

4. Valutazione orientata al miglioramento

- Adozione di una **valutazione formativa e autentica**, orientata allo sviluppo delle competenze

- Utilizzo di rubriche valutative e strumenti di autovalutazione.
- Monitoraggio dei risultati di apprendimento e dei processi educativi.

5. Educazione alla cittadinanza e sostenibilità

- Potenziamento dell'**Educazione civica** con percorsi interdisciplinari
- Promozione della cultura della legalità, del rispetto delle regole e dell'ambiente.
- Attenzione agli obiettivi dell'Agenda 2030.

6. Continuità e orientamento

- Progettazione verticale del curricolo tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado.
- Attività di continuità e orientamento per favorire il successo formativo e il benessere degli studenti.

7. Apertura al territorio e reti di collaborazione

- Collaborazione con enti locali, associazioni, università e realtà produttive.
- Partecipazione a reti di scuole e progetti nazionali ed europei (PON, etc).

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica

Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

Progetto: Creativi digitali

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

Grazie ai fondi PNRR Piano Scuola 4.0 intendiamo realizzare, all'interno dell'Istituto, 19 ambienti di apprendimento innovativi, che ci permettano di andare oltre al semplice spazio fisico e di lavorare insieme ai ragazzi in una dimensione 'on-life', coniugando e integrando esperienze concrete e virtuali. Le aule resteranno fisse ma lavoreremo su configurazioni flessibili, rimodulabili all'interno dei vari ambienti, in modo da supportare l'adozione di metodologie innovative e variabili di ora in ora. Alcuni spazi saranno ibridi, dedicati allo sviluppo di competenze creative in diversi ambiti (linguistico, scientifico, artistico), fruibili dagli alunni delle diverse classi. A tale scopo, il progetto sarà rivolto all'acquisizione di nuove tecnologie e degli arredi, con l'obiettivo di consentire la rimodulazione del setting delle aule in base alle attività didattiche. Il progetto, che comprende interventi di innovazione in alcune aule fisse e opere di rinnovamento in ambienti condivisi, impatterà su tutto l'Istituto. Completeremo la dotazione di base delle aule con alcune Digital board - integrando quelle già presenti nell'Istituto - supportate da accessori per videoconferenza, software e piattaforme per la videocomunicazione e per la creazione di contenuti digitali originali (filmati video, podcast, giornalino scolastico). Le aule, al di

là del setting disciplinare, saranno servite da una dotazione di dispositivi personali a disposizione di studenti e docenti, posti su carrelli mobili per la ricarica, la salvaguardia e la protezione degli stessi e quindi trasferibili facilmente da un'aula all'altra. Nelle aule saranno previste dotazioni STEM di base, per potenziare a largo raggio creatività, capacità di problem-solving e competenze disciplinari STEM. Oltre a questi interventi, realizzeremo cinque ambienti speciali, a disposizione di tutto l'Istituto, dove sia possibile integrare gli obiettivi didattici di apprendimento con momenti esperienziali ad alto contenuto formativo, quali l'incentivo all'espressione personale creativa, lo sviluppo del pensiero critico, il potenziamento delle abilità di team working, lo stimolo al desiderio di conoscenza e di collaborazione. Il primo ambiente sarà una sala teatro-musica-lettura nel nostro attuale auditorium dotata di una tecnologia all'avanguardia per permettere agli alunni di studiare, commentare, scrivere e rappresentare opere teatrali e di tenere concerti (il nostro è un Istituto a indirizzo musicale) da proporre anche sul territorio. Questo ambiente si configurerà come sicuro e adatto per la fascia d'età degli studenti della scuola e sarà corredato di contenuti didattici adeguati. Il secondo spazio, dotato di monitor touch, di un Imac Apple con software di disegno digitale, di cavalletti e arredi adeguati, sarà destinato alla realizzazione e all'esposizione delle opere artistiche degli alunni. Particolare attenzione sarà dedicata alle pareti di questo spazio, che diventeranno veri e propri luoghi di apprendimento, di scambio e di interazione tra docenti e ragazzi: grazie a una dotazione comune di strumenti per making e creatività. Il terzo spazio sarà dedicato alla creazione di filmati, podcast e pubblicazioni digitali da inserire anche sul sito della scuola: sarà dotato di un monitor touch, di una videocamera ad alta definizione, un pc Apple per il montaggio video, una parete con sfondo verde. Gli ultimi due ambienti saranno dedicati all'apprendimento dell'informatica di base.

Importo del finanziamento

€ 137.616,90

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	19.0	19

Progetto: ALLENA - MENTI

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Il Progetto ALLENA - MENTI è fisico e virtuale. Lo spazio fisico è caratterizzato da un'aula che copre una superficie molto ampia, possiede una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corrette e confortevoli; colori e forme che stimolano l'apprendimento sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza. Gli obiettivi, le finalità, i risultati attesi del Progetto ALLENA - MENTI sono: - favorire l'apprendimento delle competenze chiave; - creare un ambiente di apprendimento innovativo fisico e virtuale; - promuovere l'apprendimento collaborativo: gli studenti lavorano in gruppo, si aiutano a vicenda, sviluppano la leadership e creano a loro volta materiale didattico; - imparare facendo, ovvero stimolare processi di osservazione, deduzione, azione e verifica; - stimolare l'approccio del Learning by doing per le discipline STEM; - educare alla cittadinanza digitale, ovvero formare i futuri cittadini della società, della conoscenza significa educare alla partecipazione responsabile, all'uso critico delle tecnologie, alla consapevolezza ed alla costruzione delle proprie competenze in modo sempre più connesso

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

18/02/2022

Data fine prevista

17/11/2022

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1

Riduzione dei divari territoriali

Progetto: Uniti contro la dispersione

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto mira al successo formativo degli studenti, all'inclusione e alla realizzazione sociale di tutti gli alunni. Promuove iniziative sulla prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica, sull'orientamento e sulla lotta all'abbandono scolastico che è un fattore spesso determinato da esclusione sociale, e comporta il rischio di disoccupazione, sfruttamento e microcriminalità. Anche il disagio personale, le difficoltà specifiche di apprendimento, le condizioni di disabilità, la differenza culturale dovuta a diversa origine etnica, la scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana incidono notevolmente sul rendimento, soprattutto se si sovrappongono a condizioni economiche di povertà e isolamento sociale. Uno dei principali obiettivi del progetto è l'orientamento verso un intervento che possa coinvolgere il territorio e la relativa collettività,

costituita dai docenti, dalle famiglie, dagli educatori e dagli enti locali, in modo che ciascuno possa contribuire con le diverse sensibilità a costruire e favorire la crescita inclusiva degli alunni portatori di criticità, rimuovendone le cause che a vario titolo ne impediscono la piena realizzazione personale e l'inserimento nella società. Tra gli obiettivi anche il coinvolgimento delle famiglie: il loro contributo e la loro responsabilizzazione potranno migliorare i contesti migratori, quelli di degrado, di povertà materiale, di microcriminalità, nei quali crescono gli studenti più svantaggiati. Le attività saranno svolte per esperienze individuali e aggregative: • corso di alfabetizzazione in italiano per gli stranieri; • potenziamento delle competenze di base; • corso di base sulle tecnologie informatiche e multimediali applicate al lavoro e alla vita sociale; • percorsi laboratoriali; • percorsi per lo "sviluppo di relazioni di comunità e sostenibilità", che consentano di condividere in modo guidato bisogni, abilità, disponibilità, contatti, idee e permettano di trasformare tali informazioni in comportamenti, impegni, scelte e strategie operative, per generare soluzioni ai bisogni. Le azioni di mentoring, una volta individuati i bisogni formativi all'interno della classe anche sulla base dei dati delle Prove Invalsi, sono rivolte ai ragazzi a rischio dispersione, che manifestano cioè particolari fragilità motivazionali e/o disciplinari.

Importo del finanziamento

€ 102.145,49

Data inizio prevista

05/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	0

Progetto: SEMPRE UNITI CONTRO LA DISPERSIONE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024)

Descrizione del progetto

Il progetto si propone di sostenere il successo formativo degli studenti, di implementarne l'inclusione e di contribuire in modo significativo alla realizzazione sociale degli adolescenti cui verrà proposto; inoltre, il presente progetto intende promuovere iniziative che prevengano e contrastino la dispersione e l'abbandono scolastici, favorendo l'orientamento degli studenti e la costruzione e realizzazione del loro progetto di vita. L'abbandono scolastico è un fattore spesso determinato da esclusione sociale e frequentemente implica un alto rischio di disoccupazione futura, che potrebbe condurre gli adolescenti coinvolti a sfruttamento da parte altrui o ad atti di microcriminalità; anche altre situazioni di disagio personale, quali difficoltà specifiche di apprendimento o condizioni di disabilità, potrebbero influire in maniera rilevante sulla qualità dello stare bene a scuola e quindi sul futuro di studio o lavoro degli alunni. Infine, la differenza culturale dovuta a diverse origini etniche e la scarsa conoscenza e comprensione della lingua italiana incidono notevolmente sul rendimento di alcuni studenti, soprattutto se si sommano a condizioni economiche di povertà e isolamento sociale. Nonostante il rilevamento di uno scarso numero di abbandoni effettivi da parte degli studenti del nostro istituto, come indicato nel RAV 2022-2025 per l'a.s. 2021/2022, molte delle suddette condizioni si verificano simultaneamente per un gruppo significativo di alunni, portando a ipotizzare la concreta possibilità di un futuro abbandono del percorso scolastico da parte di alcuni di loro; tale abbandono è dovuto a fatiche legate principalmente alla mancanza di un'effettiva ed efficace inclusione delle famiglie e degli studenti all'interno del tessuto sociale, a carenze personali nell'apprendimento e a lacune didattiche difficilmente colmabili con il percorso scolastico ordinario o con le risorse normalmente impiegate. Il principale obiettivo del progetto consiste quindi nel supportare la crescita dei giovani adolescenti che, per motivi personali o fattori ambientali, si ritrovano ad essere portatori di criticità. In particolare, le azioni previste si propongono di favorire, per ogni alunno del target di riferimento, l'inclusione sociale e lo sviluppo di un progetto di vita personalizzato a partire da sensibilità, capacità e competenze personali, attraverso un

intervento che, sostenendo l'apprendimento, l'acquisizione di conoscenze e lo sviluppo di competenze, coinvolga il territorio e la relativa collettività, costituita non soltanto dagli alunni, dal personale scolastico e dai docenti, ma anche dalle famiglie, dagli educatori, dalle associazioni e dagli enti locali coinvolti a vario titolo nel volontariato e nei servizi socio-educativi del territorio.

Importo del finanziamento

€ 83.397,84

Data inizio prevista

04/11/2024

Data fine prevista

15/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	124.0	103
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	124.0	103

Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	20

Progetto: Verso il digitale

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il panorama educativo odierno è in costante evoluzione, richiedendo un approccio innovativo e proattivo per garantire che le nostre istituzioni forniscano un ambiente di apprendimento all'avanguardia. La didattica digitale non è solo una questione di strumenti tecnologici, ma di approcci pedagogici innovativi che possano rivoluzionare il processo di insegnamento e apprendimento. E' fondamentale l'individuazione la progettazione di percorsi formativi focalizzati sull'implementazione efficace delle competenze digitali secondo il modello DigComp 2.2. e DigCompEdu. L'obiettivo principale è garantire al personale scolastico competenze digitali, fondamentali per affrontare le sfide della moderna educazione digitale. L'implementazione di tali percorsi formativi mira a fornire al personale scolastico le competenze necessarie per sfruttare appieno le potenzialità della tecnologia in ambito educativo, promuovendo una didattica innovativa, inclusiva e orientata al futuro.

Importo del finanziamento

€ 51.850,11

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	66.0	64

Nuove competenze e nuovi linguaggi

Progetto: CHE STEM SEI?

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Le competenze STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics) acquisiscono ogni giorno una posizione e un ruolo sempre più rilevanti per il futuro dei giovani. Basta pensare ai numerosi settori di interesse legati a esse, come il software, i dispositivi medici, la robotica, il coding, le soluzioni energetiche rinnovabili e molto altro ancora. Per riuscire ad accedere al mondo del lavoro, i giovani devono essere adeguatamente preparati e formati in ambito scientifico e tecnologico. Pertanto, spetta alle scuole il compito di aiutare i ragazzi a inserirsi in un mercato del lavoro in perenne evoluzione sia dal punto di vista scientifico, artistico e linguistico. Il confronto e la comunicazione tra individui di culture e lingue diverse, insieme all'utilizzo delle discipline STEM, sono ormai considerati elementi fondamentali di una vera e propria filosofia educativa. Quando si intraprende un nuovo percorso scolastico e professionale, è essenziale tenere conto dell'acquisizione di nuove competenze linguistiche, digitali e innovative. Il progetto "CHE STEM SEI" si propone di offrire ai ragazzi prospettive nel campo tecnologico, utilizzando metodologie didattiche e pedagogiche mirate. In particolare, viene posta una particolare attenzione al miglioramento della diversità di genere, ancora tristemente evidente in questo ambito. I percorsi che verranno attivati coinvolgeranno sia gli insegnanti che gli studenti. Tra gli approcci utilizzati, spiccano: - L'approccio laboratoriale, in cui gli studenti riflettono e lavorano in gruppo per risolvere situazioni problematiche reali o realizzare progetti.

- Il "learning by doing", che sottolinea l'importanza di affiancare allo studio teorico una dimensione pratica. Questo consente una maggiore velocità di comprensione e apprendimento.
- Il problem solving, che aiuta i ragazzi a sviluppare la capacità di affrontare ostacoli e adottare strategie risolutive. Questa competenza ha applicazioni e risvolti in vari aspetti della crescita individuale. Si terrà in considerazione anche il quadro europeo per lo sviluppo delle competenze digitali (DigComp2.2), un importante strumento per la formazione degli studenti nell'ambito dell'istruzione, dell'occupazione e dell'apprendimento permanente.

Importo del finanziamento

€ 89.194,72

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurriculari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Aspetti generali

L'attività di redazione del PTOF si L'attività di redazione del Piano Triennale si concretizza dopo la formulazione delle Linee d'indirizzo da parte del Dirigente Scolastico, documento rivolto al Collegio dei docenti e che serve ad orientare la pianificazione dell'offerta formativa e dei processi educativo/didattici e organizzativo/gestionali della scuola. Il piano è uno strumento unitario di programmazione che persegue gli obiettivi generali del sistema di istruzione, concretizzandoli in percorsi formativi calibrati sui profili di intelligenze e sulla personalità di ciascun allievo, funzionali alla realizzazione del diritto all'apprendimento e alla crescita sociale, culturale e professionale di tutti i suoi allievi. Deve quindi individuare tra gli obiettivi generali e specifici determinati a livello nazionale, quelli più rispondenti alle esigenze del territorio in cui opera e indirizzare su di essi l'impegno dell'intera comunità scolastica (mission).

L'Istituto amplia la propria offerta educativa attraverso diverse iniziative:

- progetti trasversali ai vari ordini di scuola;

- progetti che coinvolgono singoli plessi;

- progetti che coinvolgono singole classi;

- uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione attuati sia in orario scolastico sia nell'arco di una o più giornate.

Partecipa, inoltre, a iniziative proposte da enti esterni del territorio (manifestazioni, spettacoli, eventi e concorsi).

Le attività proposte concorrono a favorire il benessere dell'alunno e a formare cittadini consapevoli dei differenti ruoli e comportamenti da assumere nelle diverse situazioni della vita quotidiana.

I progetti vengono aggiornati/implementati annualmente, sono soggetti all'approvazione degli organi collegiali e si realizzano sulla base di precise scelte educative che tengono conto delle opportunità formative proprie del territorio.

L'Istituto, per la realizzazione delle attività proposte, mette a disposizione spazi e luoghi che consentono di adottare soluzioni flessibili, quali ad esempio aula di informatica, aula di musica,

laboratori di scienze, biblioteca, aula polifunzionale, spazi modulari e facilmente configurabili in base all'attività svolta. Lo scopo è quello di favorire il coinvolgimento e l'esplorazione attiva dello studente, nonché i legami cooperativi e lo "star bene a scuola".

Nelle seguenti pagine del sito del nostro Istituto possono essere consultate le iniziative di ampliamento dell'offerta formativa.

Link progetti

Link Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
INFANZIA FRAZIONE BRUSUGLIO	MIAA8EN01C

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole
delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PRIMARIA A.MANZONI	MIEE8EN01N
PRIMARIA XXV APRILE	MIEE8EN02P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SECOND. I GR. G RODARI	MIMM8EN01L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad

affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Insegnamenti e quadri orario

IC XXV APRILE

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: INFANZIA FRAZIONE BRUSUGLIO MIAA8EN01C

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA A.MANZONI MIEE8EN01N

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PRIMARIA XXV APRILE MIEE8EN02P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: SECOND. I GR. G RODARI MIMM8EN01L - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Con il decreto del MIM 183 del 7/09/2024, sono state introdotte le nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, valide a partire dall'anno scolastico 2024/25. Le 33 ore annuali previste per la disciplina, ricavate dal monte ore curricolare esistente, sono da suddividere tra i vari docenti del consiglio di classe in modo trasversale e interdisciplinare, secondo quanto stabilito dalla Legge 92/2019 e successivi decreti.

I docenti potranno proporre attività che sviluppino conoscenze e abilità relative a:

- educazione alla cittadinanza
- educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze
- educazione ambientale
- educazione finanziaria
- educazione stradale

• educazione digitale

• educazione al rispetto

Approfondimento

Tempi scuola ed orari

La divisione dell'anno scolastico è deliberata dal Collegio dei docenti. Per i tre ordini di scuola si è prevista una suddivisione in quadrimestri e moduli orari di 60 minuti per tutti gli ordini di scuola.

Ordine scuola: Infanzia

La nostra scuola dell'Infanzia è formata da 7 sezioni, di cui 5 omogenee per età e 2 eterogenee.

In ogni sezione vi sono 2 insegnanti; le classi che ospitano bambini diversamente abili sono supportate dell'insegnante di sostegno. Del team fa parte anche l'insegnante di religione cattolica. Sono inoltre presenti educatrici comunali, a sostegno di bambini diversamente abili. L'organizzazione dell'orario di servizio dei docenti permette di ottenere almeno 10 ore di compresenza settimanali che vengono utilizzate per: - migliorare la qualità del progetto educativo, - favorire l'organizzazione delle attività didattiche, - consentire attività per gruppi, attività laboratoriali, attività di recupero/sostegno/consolidamento e potenziamento, - realizzare attività alternative all'insegnamento della religione cattolica.

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì, con il seguente orario:

Ingresso	8.00 - 9.00
1° uscita (previa autorizzazione DS)	12.45 - 13.00
2° uscita	15.45 -16.00

Il comune di Cormano, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie, offre un servizio di pre-scuola (7.30 - 8.30) e di post- scuola (16.00 - 18.30)

Ordine scuola : Primaria

La Scuola Primaria del nostro Istituto vanta una lunga e collaudata tradizione di tempo pieno. Pertanto nel nostro Istituto si svolge un tempo scuola unitario di 40 ore che prevede un curriculo fondato sull'unitarietà dell'offerta formativa, senza divisioni interne fra quota oraria obbligatoria, facoltativa/opzionale ed aggiuntiva, con riferimento alla C.M. n.110 del 14.12.2007. Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Ingresso 8.25 - 8.30

Uscita 16.30

Il comune di Cormano, al fine di andare incontro alle esigenze delle famiglie, offre un servizio di pre-scuola (7.30 - 8.30) e di post- scuola (16.00 - 18.30).

Orario settimanale - Quota delle discipline

Italiano	9 ore classe I, II, III 8 ore classe IV, V
Matematica	7
Storia	2
Geografia	2
Ed. Motoria	2
Inglese	2 ore classe I, II, III 3 ore classe IV, V

Arte e immagine	1
Scienze e tecnologia	2
Religione cattolica/alternativa	2
Musica	1

Ordine scuola: Secondaria I grado

Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario:

Tempo scuola ordinario - 30 h settimanali	7.55- 13.55
Tempo scuola prolungato - 38 h settimanali	lun- mer- ven : 7.55- 16.55 mart- giov : 7.55- 13.55

Nella nostra Scuola Secondaria I grado è presente anche un corso ad indirizzo musicale, che prevede lezioni individuali e collettive, dal lunedì al venerdì dalle 13.55, in continuità con le attività mattutine.

ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

La programmazione dell'attività Alternativa tiene conto delle normative ministeriali vigenti (C.M. n° 368 20/12/85 - C.M. n° 316 28/10/87 - C.M. n° 129 03/05/86 - C.M. n° 9 18/01/91, D.P.R. 122/09 - C.M. n° 4 15/01/10) le quali, salvaguardando il diritto della libera scelta, da parte delle famiglie, di avvalersi o no dell'IRC, prevedono, per i discenti non frequentanti tale insegnamento, la possibilità di seguire attività alternative in base all'opzione espressa. Tra le alternative proposte dall'Istituto rientrano lo studio assistito, lo studio autonomo e/o l'entrata posticipata/uscita anticipata qualora coincidesse con la prima o l'ultima ora di lezione (solo per la Secondaria di I grado). L'attività alternativa all'IRC sarà svolta dai docenti selezionando specifici argomenti di carattere generale riguardanti temi rilevanti sul piano socio-culturale . E' inteso che le attività alternative all'IRC variano in base all'ordine di scuola.

Curricolo di Istituto

IC XXV APRILE

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo della Scuola dell'INFANZIA

Il percorso educativo e didattico viene suddiviso in unità di apprendimento che vengono programmate e verificate in itinere. Viene seguito il modello di programmazione per "sfondo integratore", cioè viene scelto un "argomento" o un "personaggio" che funge da base di partenza e approccio a tutte le attività didattiche e guiderà i bambini alla scoperta di nuove abilità, conoscenze e competenze. A livello generale si cercherà di creare per quanto possibile: - un clima relazionale positivo in cui i bambini siano accettati con i loro problemi e le loro potenzialità; - un ambiente stimolante che miri ad attivare la curiosità, l'attenzione e l'interesse per gli argomenti trattati; - una scuola del "fare" organizzando occasioni concrete in cui i bambini, attraverso le varie attività imparino a porsi domande, osservare, formulare ipotesi, raccogliere dati, discutere in gruppo, collegare problemi, concetti e soluzioni. Tutte le attività previste hanno un percorso comune che viene proposto in maniera graduale, secondo questo schema: gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Questi passaggi sono necessari affinchè ogni bambino, arrivi con i suoi tempi e ritmi di maturazione a comprendere e a rielaborare ciò che viene proposto. All'inizio dell'anno scolastico viene posta particolare attenzione ai bambini che iniziano la frequenza alla Scuola dell'Infanzia per la prima volta, predisponendo momenti di accoglienza e di inserimento.

Curricolo della Scuola PRIMARIA

Tenuto conto delle capacità di apprendimento della classe, l'insegnante: - fa ricorso a tutti quegli strumenti e sussidi didattici che la sua esperienza, creatività e la dotazione della scuola gli consentono (testi, fotocopie, schede operative, cartelloni, videoteca, biblioteca, laboratorio linguistico, laboratorio informatico, laboratorio scientifico, laboratorio di fotografia e di educazione all'immagine...); - utilizza le metodologie più idonee ad ogni situazione (lettura, verbalizzazione, elaborazione e rielaborazione personale, ricerche personali e di gruppo, disegni e grafici, recitazione, manualità e creatività...); - utilizza gli strumenti e le tecniche proprie dei diversi ambiti di insegnamento (tabelle, schemi, grafici, lettura di carte geografiche e di documenti, indagini e ricerche...) per abilitare progressivamente gli alunni all'uso dei procedimenti specifici (osservare, misurare, classificare, impostare relazioni spazio - temporali, elaborare e interpretare dati); - si avvale di esperienze extrascolastiche, personali e di gruppo (visite culturali, rappresentazioni teatrali, ...). La scuola si impegna a: - garantire a tutti gli utenti gli stessi diritti, indipendentemente dal sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche; - contribuire a rimuovere gli ostacoli, di ordine economico e sociale, che limitando di fatto la libertà e 'uguaglianza di ciascuno, impediscono il pieno sviluppo della personalità del fanciullo; - offrire le medesime opportunità di apprendimento, cercando di colmare così i dislivelli culturali; - aumentare la qualità del risultato formativo; - aumentare la soddisfazione dei propri utenti;- favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità; - favorire l'inserimento e l'integrazione di alunni stranieri e di alunni svantaggiati o diversamente abili; - migliorare la collaborazione tra le diverse componenti scolastiche; - collaborare con enti o soggetti presenti sul territorio e con Agenzie esterne.

Curricolo della Scuola SECONDARIA DI 1° GRADO

L'azione educativa e didattica è strutturata e organizzata attorno all'alunno-persona, protagonista attivo del proprio percorso di apprendimento e costruttore del sapere. Le scelte didattiche sono molto attente alle esigenze degli studenti e ai loro differenti stili cognitivi, tengono presenti i fattori contestuali personali (stili di attribuzione, autoefficacia, autostima, emotività, motivazione, eventuali comportamenti problematici) e la multiforme sfaccettata varietà di difficoltà e di criticità emergente nei gruppi classe. I criteri metodologici fondamentali da seguire nell'impostazione dell'azione educativa sono: • coerenza, i docenti organizzano un raccordo/confronto continuo fra di loro, affinché la proposta di temi uguali, pur in ambiti disciplinari differenti, sia effettuata in modo complementare; • operatività, consiste nel coinvolgimento attivo di tutte le facoltà dell'alunno nel processo di apprendimento; implica una visione della scuola come laboratorio che permette esperienze diversificate. Accanto a momenti

teorici trovano spazio la riflessione personale, il dialogo, le operazioni manuali e la gestualità: l'utilizzo cioè dei cento linguaggi del fanciullo; • recupero-approfondimento, consiste nell'attuare, dopo aver verificato i livelli di preparazione e le eventuali carenze degli alunni, attività di rinforzo, consolidamento e approfondimento, secondo le indicazioni emerse e condivise nel consiglio di classe; • informazione, consiste nell'informare alunni e genitori delle finalità che la scuola si propone di raggiungere, dei mezzi con cui si opera e dei criteri di valutazione: in questo modo tutti i soggetti coinvolti diventano protagonisti dell'azione educativa.

Aspetti qualificanti del curriculo

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il 22 maggio 2018 il Consiglio dell'Unione Europea ha pubblicato le nuove competenze chiave per l'apprendimento permanente. Dopo dodici anni dalla Raccomandazione del 2006 sono state meglio focalizzate le competenze ritenute fondamentali per garantire a tutti la piena partecipazione alla vita sociale e civile, con un cambio di denominazione, tranne che per le competenze digitali, che ne segna in maniera più puntuale il focus e la portata, ma, soprattutto, che le riallinea ai cambiamenti intervenuti negli ultimi anni nel mondo del lavoro e delle relazioni economiche e sociali. Nel rispetto di quanto evidenziato nella Raccomandazione, che pone l'accento sulla capacità di gestione dell'incertezza in termini di gestione di resilienza e stress, di benessere fisico ed emotivo e di sviluppo di atteggiamenti di fiducia ed empatia, la nostra scuola ha previsto un irrobustimento dei valori della curiosità e della capacità di relazione con "l'altro" (inteso come persona, contesto, cultura, diversità), affiancate alla capacità di pensiero critico e alla resilienza. Tanto anche in coerenza con l'attenzione, che attraversa trasversalmente tutte le competenze, verso gli atteggiamenti da sostenere e sviluppare durante il processo di insegnamento/apprendimento e che sono parte integrante del possesso e sviluppo di una competenza stessa. Il riferimento vuole essere qui alla perseveranza, all'empatia, alla curiosità, all'assenza di preconcetti, all'attenzione all'altro e al diverso.

Approfondimento

Al fine di promuovere un processo formativo organico, strutturato secondo i principi della continuità orizzontale e verticale degli interventi didattico educativi, l'Istituto Comprensivo Statale "25 APRILE" di Cormano, a partire dal triennio 2019/2022, ha definito un curricolo unitario in verticale per competenze. Tale curricolo ha lo scopo di raggiungere le finalità espresse nelle Indicazioni Nazionali 2012 e nuovi scenari 2018 che pongono l'alunno/a al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivo-relazionali, corporei, etici, spirituali e religiosi. Elaborato dai docenti dell'Istituto riuniti in dipartimenti disciplinari, traccia per gli alunni un percorso formativo organico e completo dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo d'istruzione. Attraverso i campi di esperienza, nella scuola dell'infanzia, e le discipline, nella scuola del primo ciclo d'istruzione, il curricolo persegue il fine dello sviluppo armonico della personalità dell'alunno/a, nell'ottica di una formazione globale dell'individuo. Il curricolo è progettato per essere inclusivo, rispondendo ai bisogni specifici di tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali (BES). Saranno sviluppati percorsi personalizzati che garantiscano un supporto adeguato, promuovendo attività interculturali per sensibilizzare gli alunni al rispetto delle diversità.

L'istituto adotterà metodologie didattiche innovative, come la didattica per competenze e l'apprendimento cooperativo, supportate dall'uso di tecnologie digitali. Questo approccio renderà l'apprendimento più coinvolgente e pertinente alle esigenze attuali degli alunni. L'orientamento scolastico sarà, inoltre, un elemento centrale del curricolo, con attività progettate per aiutare gli alunni a fare scelte consapevoli riguardo al loro futuro educativo e professionale.

Saranno, infine, definiti strumenti di valutazione chiari e condivisi per monitorare i progressi degli alunni, coinvolgendoli nei processi di autovalutazione per aumentare la consapevolezza del proprio apprendimento (metacognizione).

Il profilo dell'alunno, indicato al termine del percorso, viene raggiunto con la cooperazione di tutti i docenti, dall'infanzia alle scuole del primo ciclo. Il monitoraggio per la corretta applicazione del curricolo verticale in tutti i passaggi avviene all'interno delle riunioni di dipartimento disciplinare, nelle quali si predispongono le eventuali azioni per renderlo quanto più possibile efficace.

Per tale ragione sono stati costituiti i dipartimenti verticali per asse che:

- individuano gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina;

- prevedono azioni di continuità nell'apprendimento dall'infanzia alla secondaria di I grado e oltre, per creare uno sviluppo armonico dell'apprendimento degli alunni, declinando le conoscenze, le

abilità, le competenze necessarie alla crescita educativa e culturale del discente;

- stabiliscono i livelli minimi di accettabilità, in termini di apprendimento, che tengano conto degli obiettivi trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola.

I dipartimenti rivestono un ruolo strategico per l'elaborazione e l'attuazione del PTOF e devono garantire la continuità verticale e la coerenza interna del curricolo e vigilare sui processi di apprendimento per lo sviluppo dei saperi e delle competenze previsti nei profili dei vari indirizzi, la cui attuazione è facilitata da una progettualità condivisa e da un'articolazione flessibile. Sono attivi, pertanto, tre dipartimenti:

1. dipartimento della comunicazione
2. dipartimento matematico-scientifico-tecnologico
3. dipartimento dei linguaggi non verbali.

Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC XXV APRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Azione n° 1: LA CANTIAMO LA SUONIAMO

Approccio multidisciplinare con metodologie laboratoriali, learning by doing, problem solving, gruppi di lavoro per l'apprendimento creativo, attraverso l'esperienza e l'utilizzo delle tecnologie in modo critico e creativo. Avviamento allo strumento musicale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Promuovere la creatività e la curiosità
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico ed utilizzarlo nella pratica quotidiana.

- Sviluppare il pensiero creativo.

Azione n° 2: NEL MONDO DELLA TECNOLOGIA

Realizzazione di attività pratiche e laboratoriali per l'acquisizione di tecniche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature. Comunicare con il linguaggio specifico delle nuove tecnologie. Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Assumere comportamenti responsabili nell'uso di internet e delle reti sociali. - Identificare i propri punti di forza e le aree di miglioramento.

Azione n° 3: GIOCO, ASCOLTO, IMPARO

Attività educative per un approccio matematico, scientifico e tecnologico nell'osservazione del mondo che ci circonda attraverso la predisposizione degli ambienti e l'organizzazione di attività di manipolazione.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Osservare, misurare, passare al modello.

- Promuovere la creatività e la curiosità.

Moduli di orientamento formativo

IC XXV APRILE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe III: una bussola per orientarci

L'intervento mira a:

- guidare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio sia delle realtà produttive e imprenditoriali maggiormente significative.
- acquisire conoscenza e consapevolezza di se stessi, attraverso il confronto in classe guidato dall'insegnante
- individuare un profilo personale attraverso la compilazione di test attitudinali e una mappatura /prospettive di studio e di lavoro.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Dettaglio plesso: SECOND. I GR. G RODARI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I: IMPARO A CONOSCERMI

Il modulo intende guidare le alunne e gli alunni delle classi prime della secondaria alla scoperta delle proprie emozioni per conoscere meglio sé stessi e gli altri. Sono previste le seguenti attività: - Percorso di letture antologiche guidate sul tema delle emozioni (discipline coinvolte: ITALIANO) - Esprimere le proprie emozioni attraverso i linguaggi preferiti (discipline coinvolte: ITALIANO, ARTE E IMMAGINE, MUSICA) - Somministrazione di questionari e momenti di brainstorming in classe sugli esiti degli stessi (discipline coinvolte: TUTTE) - Condivisione guidata dall'insegnante, degli elaborati e confronto con i compagni.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe I	20	10	30

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe III: IL LAVORO E LA SCUOLA

L'intervento punta a guidare le alunne e gli alunni delle classi terze della secondaria alla scoperta della propria vocazione scolastica e professionale attraverso esperienze di conoscenza diretta sia dell'offerta formativa delle scuole secondarie di secondo grado presenti sul territorio sia delle realtà produttive e imprenditoriali maggiormente significative. - Conoscenza e consapevolezza di se stessi, attraverso il confronto in classe guidato dall'insegnante - Compilazione di test attitudinali finalizzati all'individuazione di un profilo personale - La scuola secondaria di secondo grado: mappatura e prospettive di studio e di lavoro. Presentazioni da parte dei docenti coinvolti nel progetto orientamento - L'offerta formativa scolastica del territorio: incontri a scuola con dirigenti scolastici e docenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio zona Milano nord. (discipline coinvolte: TUTTE) - La conoscenza dell'organizzazione del lavoro in azienda: i modelli presenti sul territorio.Lavoro di approfondimento in classe (discipline coinvolte: ITALIANO – STORIA – TECNOLOGIA) - La scelta scolastica attraverso la presentazione e l'esperienza nella scuola secondaria di secondo grado, di ex-alunni della scuola, che frequentano il triennio.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curriculari	N° Ore Extracurriculari	Totale
Classe III	20	10	30

Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC XXV APRILE - MIIC8EN00G

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La scuola dell'infanzia osserva, documenta e comprende i livelli di maturazione di ciascuna bambino, rispettandone l'originalità e l'unicità. Con l'osservazione le insegnanti raccolgono informazioni preziose che rivelano le esperienze, le potenzialità, i bisogni di ogni bambino della sezione. La proposta didattico-educativa viene quindi ancorata alle esigenze e agli interessi emersi nell'osservazione ed è duttile per accogliere nuove necessità. Una valutazione generale delle risposte date dai bambini rappresenta un feedback per l'insegnante e permette di ri-pensare all'offerta didattica, modificandone i contesti (tempi, ritmi, materiale, spazi...). Particolare importanza viene data all'attività di "documentazione", intesa come raccolta e valorizzazione dei singoli elaborati dei bambini, o di lavori collettivi svolti dal gruppo-classe, sia organizzati in gruppi eterogenei sia in gruppi omogenei per età. La cura della documentazione è l'occasione per presentare alle famiglie la 'vita a scuola' dei bambini e per condurli a "leggere" il loro percorso di apprendimento. Al termine di ogni anno scolastico le insegnanti valutano collegialmente il lavoro svolto, l'organizzazione delle attività e dei progetti, le criticità riscontrate e i punti di forza al fine di valutare nuove proposte formative, sempre più adeguate alle finalità della Scuola dell'Infanzia.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Il Collegio dei docenti, in ottemperanza della necessità rilevata dal Ministero di partire in modo sperimentale con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica e di effettuarne la valutazione periodica e finale su base collegiale, ha stabilito di utilizzare gli stessi criteri di valutazione degli

apprendimenti delle discipline, come già allegati, fino ad eventuale modifica data da nuove indicazioni ministeriali.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. E' coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. E' effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa. La valutazione formativa (o in itinere) è finalizzata a individuare i punti di forza e di debolezza del percorso formativo e a fornire informazioni di ritorno utili a orientare gli interventi didattici e a promuovere l'autovalutazione. Tale funzione è operata da ciascun docente nell'ambito della propria area disciplinare, e dal Consiglio di Classe per gli aspetti trasversali. Criteri per la valutazione delle competenze CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE L'articolo 1 del D. lgs 62/17 esplicita che le scuole debbono fornire la certificazione delle competenze acquisite lungo i diversi gradi di istruzione "anche per favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi" (comma 6). Inoltre le scuole devono partecipare alle rilevazioni internazionali e nazionali tramite prove standardizzate (prove INVALSI), per valutare i livelli di apprendimento degli studenti in alcune discipline fondamentali come italiano, matematica e inglese (comma 7). Tale attività rientra nei normali compiti di istituto .

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 62, ha apportato modifiche alle modalità di valutazione per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado, di svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio della certificazione delle competenze. (L'art. 26 del d.lgs. 62/17 ha abrogato l'art. 7 del DPR 122/09 «Valutazione del comportamento» che faceva riferimento alla valutazione in decimi nella scuola secondaria). La valutazione del comportamento

delle alunne e degli alunni (articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di educazione civica.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

In base al D.lgs. 62/2017 l'ammissione alla classe successiva risulta possibile anche se l'alunno/a ha raggiunto livelli di apprendimento parziali o in via di prima acquisizione. In caso di non ammissione, il Consiglio di classe deve deliberare all'unanimità con adeguata motivazione. Spetta poi alla scuola organizzare, nell'ambito della propria autonomia didattico-organizzativa, specifiche strategie per il recupero e lo sviluppo dei livelli di apprendimento. Nel nostro Istituto sono presenti il tempo pieno, per tutte le classi della scuola primaria, e il tempo prolungato, per un intero corso della scuola secondaria di primo grado, che prediligono metodologie didattiche innovative e complementari alle discipline obbligatorie e un'organizzazione di gruppiclasse di rinforzo/potenziamento degli apprendimenti. Nei corsi a tempo ordinario della scuola secondaria, sono previste attività extracurricolari per il recupero e il consolidamento degli apprendimenti e diverse attività progettuali curricolari per veicolare gli insegnamenti trasmessi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

Anche per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione valgono gli stessi criteri per l'ammissione alla classe successiva, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6 del D.P.R. 249/98 e s.m.i., che disciplina sanzioni e sospensione dalla frequenza scolastica per comportamenti inadeguati, anche tali da impedire l'ammissione all'esame di Stato di fine primo ciclo.

Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Il nostro Istituto si adopera per offrire buone pratiche di inclusione e per prevenire la dispersione scolastica e garantire il successo formativo e scolastico a tutti gli allievi. In tal senso la sfida della scuola è quella di accettare la complessità, di prendere atto delle differenze, di tematizzarle e trasformarle in una risorsa, per il singolo e per tutti. Pertanto è necessario attivarsi con progetti specifici in collaborazione con educatori, assistenti sociali, operatori specializzati, mediatori linguistici e facilitatori. L'Istituto Comprensivo "25 Aprile" di Cormano accoglie numerosi alunni diversamente abili (D.V.A.), con Disturbi Specifici di Apprendimento (D.S.A.) e con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.), oltre ad una ampia percentuale di allievi con cittadinanza non italiana. Pertanto, vengono progettate attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata garantisce, dunque, per tutti gli alunni, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e del successo formativo. La normativa più recente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n. 8 del 6 marzo 2013) ha aperto e ampliato la platea dei soggetti con bisogni educativi particolari che necessitano di risposte formative coerenti e mirate. Alcuni fattori, quali la situazione di partenza personale, la provenienza sociale, l'appartenenza culturale e la condizione economica – variabili assegnate in ingresso – possono rendere difficoltoso il dispiegamento delle loro effettive potenzialità. Il gruppo di lavoro dipartimentale per l'inclusione (G.L.I.), la funzione strumentale assegnata all'area 2 e la referente degli alunni stranieri e adottati hanno realizzato una serie di attività per favorire lo star bene a scuola di tutti gli alunni in difficoltà; dapprima si è partiti con un'attività di censimento degli allievi con BES presenti in ogni plesso; successivamente, dopo un momento di confronto sui diversi casi, il gruppo ha svolto un'azione di peer tutoring degli altri colleghi dell'Istituto per offrire supporto e consulenza sulle strategie e sulle metodologie da adottare. In diversi momenti dell'anno scolastico, il gruppo di lavoro si riunisce per monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola come pure per la predisposizione e l'aggiornamento del Piano Annuale di Inclusione (P.A.I.). Ogni equipe/consiglio di classe, dopo aver individuato gli alunni che, in base ad una specifica

documentazione, necessitano di particolari attenzioni, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti dei servizi territoriali, stilano gli appositi modelli di Piano Educativo Individualizzato (P.E.I.) e Piano Didattico Personalizzato (P.D.P) , con i quali viene progettato un 'percorso di vita' che favorisca l'acquisizione delle competenze attraverso delle soluzioni alternative, ma costruite "su misura" in considerazione delle peculiarità dell'allievo. La documentazione relativa alla programmazione deve essere resa disponibile alle famiglie, al fine di consentire loro la conoscenza del percorso educativo concordato e formativo pianificato. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani di cui sopra è monitorato con regolarità dagli insegnanti di sostegno, dalle figure del team e/o dai Consigli di Classe. Infine, la scuola organizza, in collaborazione con gli enti locali, interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri presenti da poco sul territorio nazionale. L'idea, dunque, è quella di puntare sulla didattica ordinaria, piuttosto che sulla specializzazione dell'intervento, per renderla sempre più speciale e irrobustirla di tecniche e metodologie inclusive, di cui possano beneficiare tutti gli alunni in difficoltà, in un contesto di relazioni e di interventi plurali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola si adopera per offrire buone pratiche di inclusione, a partire dalle scelte didattiche, grazie a un GLI efficiente negli interventi. I PEI e i PDP sono inseriti sulla piattaforma COSMI al fine di condividere efficacemente con tutto il team di lavoro le informazioni e di ottenere un'uniformità documentale. I docenti prevedono interventi adeguati e una didattica personalizzata per gli studenti non madrelingua, predisponendo i relativi PDP. Numerosi sono i progetti attivi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, si mettono in atto diverse strategie: lezioni inclusive e partecipate, attività di recupero in itinere, progettate dal docente, interventi effettuati in cooperazione con gli insegnanti di sostegno e con gli educatori. Il processo è verificato attraverso la raccolta di feedback di diverso tipo (colloqui con le figure educatrici, monitoraggio degli apprendimenti ecc). Gli interventi descritti, messi in campo in maniera coerente dall'intero corpo docente, si dimostrano in larga parte efficaci.
Punti di debolezza:
Il personale di sostegno, nonostante un miglioramento nella continuità didattica e malgrado l'impegno personale, in gran parte non possiede il titolo specifico del sostegno.
Inclusione e differenziazione

Punti di forza:
La scuola si adopera per offrire buone pratiche di inclusione, a partire dalle scelte didattiche, grazie a un GLI efficiente negli interventi. I PEI e i PDP sono inseriti sulla piattaforma COSMI al fine di condividere efficacemente con tutto il team di lavoro le informazioni e di ottenere un'uniformità

documentale. I docenti prevedono interventi adeguati e una didattica personalizzata per gli studenti non madrelingua, predisponendo i relativi PDP. Numerosi sono i progetti attivi su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità. Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, si mettono in atto diverse strategie: lezioni inclusive e partecipate, attività di recupero in itinere, progettate dal docente, interventi effettuati in cooperazione con gli insegnanti di sostegno e con gli educatori. Il processo è verificato attraverso la raccolta di feedback di diverso tipo (colloqui con le figure educatrici, monitoraggio degli apprendimenti ecc). Gli interventi descritti, messi in campo in maniera coerente dall'intero corpo docente, si dimostrano in larga parte efficaci.
Punti di debolezza:
Il personale di sostegno, nonostante un miglioramento nella continuità didattica e malgrado l'impegno personale, in gran parte non possiede il titolo specifico del sostegno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

I consigli di classe e interclasse dell'Istituto, in sinergia con la famiglia e gli specialisti, predispongono il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per tutti gli alunni in possesso di certificazione di disabilità utilizzando il modello nazionale, mentre per gli alunni in possesso di certificazione di DSA, ADHD o in difficoltà socio-economica-linguistica viene predisposto un Piano Didattico Personalizzato (PdP) secondo modelli comuni elaborati dal Collegio dei docenti. La funzione strumentale per l'inclusione in sinergia con il docente coordinatore del gruppo di lavoro per l'inclusione si occupano di

monitorare e aggiornare il calendario delle convocazioni dei GLO (gruppo di lavoro operativo) di tutto l'Istituto e di archiviare i verbali che verranno inseriti nei fascicoli personali dei singoli alunni.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I docenti di sostegno, i docenti del consiglio di classe o interclasse, la famiglia e gli specialisti che seguono i casi certificati.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia condivide le finalità educative della scuola e collabora al conseguimento delle stesse. In modo sistematico si prevedono incontri che permettono di monitorare l'andamento didattico e di modificare e riadattare le scelte metodologiche e i percorsi di apprendimento.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione degli alunni con disabilità e con disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro Piani. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto di

quanto stabilito nei documenti di riferimento. Le alunne e gli alunni con disabilità, ai sensi dell'art. 11 comma 4 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. I consigli di classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Per quanto riguarda le alunne e gli alunni con DSA, ai sensi dell'art. 11 comma 14 del D.lgs. 62/2017, partecipano alle prove standardizzate. Per lo svolgimento delle suddette prove, il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le studentesse e gli studenti con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. La commissione può riservare tempi più lunghi di quelli ordinari e consentire l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati già impiegati in corso d'anno. Per l'alunno la cui certificazione prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esami di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta. Per quanto riguarda i criteri per la valutazione degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri, il Collegio dei Docenti ha deliberato i seguenti criteri: - Per la valutazione degli alunni diversamente abili, che seguono una programmazione didattica individualizzata, viene compilata anche una griglia, allegata alla scheda valutazione; - Il giudizio sulla scheda viene espresso utilizzando le suddette valutazioni numeriche ed aggiungendo nel giudizio globale la frase: "secondo gli obiettivi didattici espressi nel P.E.I."; - Per la valutazione degli alunni stranieri di prima immigrazione, si specificherà nel giudizio globale che la valutazione tiene conto del percorso individualizzato di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno del nostro Istituto assume particolare rilevanza la continuità del processo educativo. Essa viene raggiunta attraverso l'adozione di un curricolo verticale per competenze trasversali e

l'attuazione di progetti di raccordo, che prestano attenzione ai momenti di passaggio tra i diversi ordini di scuola. Tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, sono previsti iniziative e percorsi per genitori ed alunni, attuati da insegnanti referenti e di classe: - open day, per i bambini della scuola dell'infanzia e loro genitori, con visita delle sedi della scuola primaria e sperimentazione di attività laboratoriali; - riunioni informative per i genitori, di presentazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; - gemellaggio tra classi "basse" della primaria e classi in uscita dell'infanzia del territorio. Per il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado, riunioni con genitori e docenti, attività di open day aperte ad alunni e famiglie, laboratori per classi aperte. Per favorire la continuità educativa, i docenti dei diversi ordini di scuola attuano diverse azioni di raccordo per scambi di informazioni sugli alunni in occasione delle formazioni delle classi, e riunioni di confronto (commissione raccordo) anche per attività ponte e percorsi su tematiche condivise. Il passaggio alla scuola secondaria di II grado è scandito dalle attività di ORIENTAMENTO, seguito dalla docente con Funzione Strumentale, dal Coordinatore della scuola secondaria di primo grado e dai docenti dei Consigli di classe. Gli studenti sono guidati a riflettere sulle proprie attitudini e aspirazioni scolastiche, approfondire i percorsi formativi dopo la classe terza della scuola secondaria di primo grado, elaborare la propria scelta in modo più consapevole e responsabile. Le famiglie si attivano per la partecipazione ai vari Open Day proposti dagli Istituti del territorio e, in autonomia, prendono parte ai micro-inserimenti organizzati dalle singole scuole.

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività che prevedano l'uso di nuove tecnologie e strumenti digitali
- Peer tutoring

Aspetti generali

All'interno dell'Istituto Comprensivo si è scelta la strategia della leadership condivisa per la gestione del personale scolastico: viene utilizzata all'interno delle organizzazioni complesse per lavorare in gruppo e in teams al fine di migliorare il dialogo interattivo e l'interdipendenza reciproca dei membri dell'organizzazione.

Questo modello organizzativo si concretizza nell'individuazione di persone con specifiche caratteristiche e competenze, alle quali vengono affidati campi di azione attraverso l'assegnazione formale di un incarico con responsabilità di cui devono rendere conto al Dirigente scolastico.

FUNZIONIGRAMMA

Il dirigente scolastico, nella gestione dell'istituto e al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal Piano triennale dell'offerta formativa, si avvale della collaborazione delle seguenti figure:

- Direttore dei servizi generali amministrativi
- Collaboratori del dirigente
- Referenti della scuola primaria
- Referente della scuola dell'infanzia
- Referenti scuola secondaria di primo grado
- Referente Invalsi
- Funzioni strumentali (*)
- Coordinatori dei dipartimenti Disciplinari
- Coordinatori/Referenti gruppi di lavoro – commissioni
- Coordinatori dei consigli di classe della scuola secondaria di I grado
- Coordinatori dei consigli di interclasse

Inoltre sono costituiti i seguenti gruppi di lavoro/commissioni:

- Team dell'innovazione
- Gruppo per l'inclusione / integrazione (alunni dva/dsa/bes, stranieri)
- bullismo/cyberbullismo

- Invalsi
- Sostituzione colleghi assenti
- Orario
- Sicurezza
- Uscite didattiche/ viaggi d'istruzione
- Commissione PTOF
- Commissione progetti
- Commissione Rapporto autovalutazione di istituto (RAV)
- Nucleo interno di valutazione (Niv)
- Valutazione degli apprendimenti

FUNZIONI STRUMENTALI - AREE

Per quanto concerne le funzioni strumentali sono state individuate le seguenti aree:

AREA 1 - Gestione PTOF, diario d'Istituto, PdM

AREA 2 - Inclusione alunni DVA/DSA/BES e integrazione alunni stranieri

AREA 3 - Valutazione degli apprendimenti e delle competenze – valutazione del servizio offerto - RAV

AREA 4 - Dispersione scolastica e rapporti con il territorio

AREA 5- Accoglienza, continuità e orientamento

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE in allegato n. 3

Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Convenzione collettiva di Tirocinio curricolare con Università degli Studi di MilanoBICOCCA

Azioni realizzate/da realizzare	• attività di tutoraggio dei tirocinanti universitari
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante

Approfondimento:

La Convenzione ha validità di due anni rinnovabili tacitamente, salvo disdetta da comunicarsi da una delle due parti entro tre mesi dalla scadenza. La Convenzione è agli atti della scuola, con prot. interno n. 7886/II.9 del 23/10/2023.

Denominazione della rete: Convenzione Quadro per Tirocini Università degli Studi di Bergamo e USR

Azioni realizzate/da realizzare	• attività di tutoraggio dei tirocinanti universitari
Risorse condivise	• Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante

Approfondimento:

La presente Convenzione è stata stipulata dall'Ufficio Scolastico per la Lombardia e gli Istituti scolastici afferenti, sia di natura statale che paritaria, con decorrenza dalla data 03/03/2023 e validità quinquennale. Essa sarà rinnovata a seguito di incontro tra le parti, salvo disdetta della parte eventualmente interessata, da comunicarsi entro tre mesi dalla scadenza. La documentazione è agli atti della scuola, con prot. interno n. 7996/II.9 del 26/10/2023.

Denominazione della rete: Convenzione con Istituto Superiore Statale "C.E. Gadda" per percorsi PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento
Risorse condivise	• Risorse professionali

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	soggetto ospitante

Approfondimento:

Il nostro Istituto si impegna ad accogliere gli alunni dell'Istituto Superiore Statale "C.E. Gadda" per lo svolgimento dei percorsi PCTO secondo quanto concordato nella Convenzione tra i due Istituti scolastici. La presente convenzione ha durata annuale ed è presente agli atti della scuola con prot. interno n. 9335/II.9 del 06/12/2023.